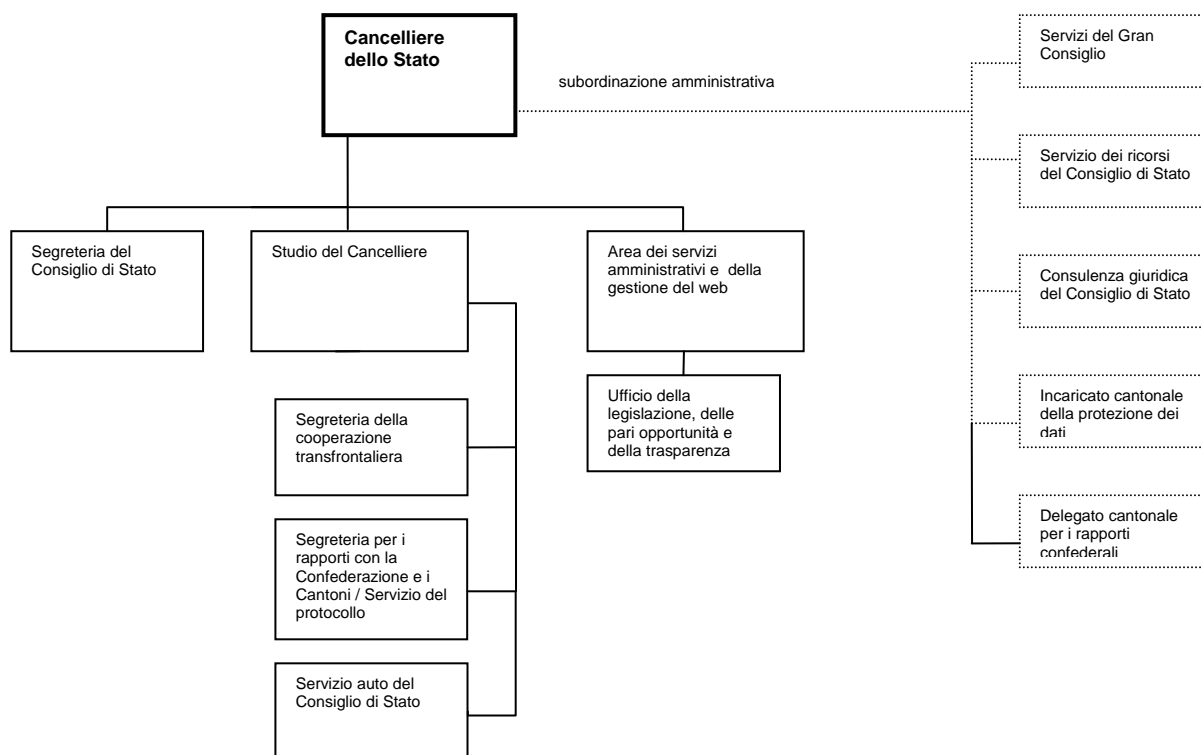


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
1.2	Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)	12
1.2.1	Foglio Ufficiale (1.T10)	12
1.2.2	Autentiche di documenti per l'estero	12
1.2.3	Appalti pubblici	12
1.2.4	Settore degli invii postali	12
1.2.5	Diritti popolari	13
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	13
1.4	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	14
1.4.1	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	16
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	17
1.5.1	Lombardia	17
1.5.2	Campione d'Italia	18
1.5.3	Regio Insubrica	19
1.5.4	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	19
1.5.5	Comunità di lavoro Arge Alp	19
1.5.6	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurdoyssée	20
1.5.7	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	20
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	20
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	22
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	22
1.7.2	Decisioni	23
1.7.3	Appellazioni	23
1.7.4	Particolarità	23
1.8	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	24
1.8.1	Delegato per i rapporti confederali	26
1.9	Protezione dei dati	27
1.9.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	27
1.9.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	31
1.10	Amministrazione 2000	31
1.10.1	Unità Amministrative Autonome	31
1.10.2	Gestione Risorse Umane	31
1.10.3	Rete sanitaria	31
1.11	Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrusSTI)	32

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

L'anno trascorso coincide con gli appuntamenti elettorali cantonali – domenica 10 aprile, per il rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio – e federali – domenica 23 ottobre e 20 novembre, per il rinnovo della Deputazione ticinese alle Camere federali (8 Consiglieri nazionali e due Consiglieri degli Stati). Per la Cancelleria dello Stato si è trattato quindi di partecipare in prima persona ai preparativi per l'organizzazione delle elezioni, coordinandone le operazioni in stretta collaborazione con la Divisione della Giustizia e del Centro Sistemi Informativi. Per le elezioni cantonali le operazioni di voto e di spoglio non hanno rilevato problemi particolari. L'esito ha comportato il rinnovo per tre quinti della composizione del Governo – con l'elezione dei Consiglieri di Stato uscenti M. Borradori e L. Sadis e dei nuovi Consiglieri di Stato P. Beltraminelli, M. Bertoli e N. Gobbi – e un cambiamento per quanto concerne la rappresentanza politica, due Lega dei ticinesi (+1), un Liberale-Radicale (-1), un Popolare Democratico, un Socialista.

Per il primo anno di legislatura 2011-2012 la presidenza del Governo è stata assunta da L. Sadis; Vicepresidente M. Borradori. L'attribuzione dei Dipartimenti nella seduta costitutiva ha visto il seguente esito: Dipartimento delle Istituzioni N. Gobbi, Dipartimento della sanità e della socialità P. Beltraminelli, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport M. Bertoli, Dipartimento del territorio M. Borradori, Dipartimento delle finanze e dell'economia L. Sadis.

Lo Studio del Cancelliere ha provveduto a fornire la necessaria consulenza e il supporto amministrativo ai nuovi Consiglieri di Stato e allo staff di collaboratrici e di collaboratori assunti nei mesi successivi.

Lo svolgimento delle elezioni federali ha conosciuto situazioni e aspetti che hanno determinato interventi parlamentari e giudiziari su presunte irregolarità nelle modalità di esercizio del voto e sulla procedura di spoglio; quest'ultima sia per i rallentamenti intervenuti nella comunicazione dei risultati, sia soprattutto per il risultato di parità tra due candidati della lista PPD-Generazione Giovani, con conseguente necessità di sorteggio, sulla cui modalità e sul cui esito contenuti nel programma informatico di spoglio, contestati in via giudiziaria, si è espresso il Tribunale federale con sentenza del 23 novembre, che ha portato a una successiva procedura manuale in seduta pubblica. L'Alta Corte ha parimenti fugato i dubbi procedurali sollevati. Alle critiche e ai quesiti posti, il Governo ha dato nel frattempo adeguata risposta con specifiche prese di posizione sui diversi atti parlamentari.

Nel primo anno di legislatura la Cancelleria dello Stato, accanto all'attività sintetizzata nelle considerazioni che seguono da parte dei diversi Servizi, segnala – come compiti nuovi o particolari degni di rilievo, giunti alla fase di implementazione e per i quali ha assunto un ruolo di gestione, di supporto e di coordinazione amministrativa – i seguenti ambiti decisi dal Governo:

- l'avvio dell'esperienza con il *Delegato cantonale per i rapporti confederali* Jörg De Bernardi, della rete di contatti istituita con il gruppo di accompagnamento per le relazioni esterne composto da collaboratori delle Direzioni dei Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale e dall'apertura, a inizio aprile, dell'Antenna a Berna, sede amministrativa e logistica del Delegato.
- L'organizzazione con pieno successo della *III Conferenza nazionale sul federalismo*, svoltasi il 26/27 maggio a Mendrisio.
- L'istituzione della *Piattaforma MITI 2015*, presieduta dal Delegato designato, Consigliere di Stato emerito L. Pedrazzini e composta da rappresentanti delle Città, di Ticino Turismo e delle Associazioni economiche per prepararsi in modo coordinato e adeguato alle opportunità che l'Esposizione mondiale di Milano, alle nostre porte, può offrire sia come presenza in loco tramite in particolare il padiglione svizzero, sia come offerta culturale, turistica ed economica nell'immediato e in prospettiva sul nostro territorio cantonale. In questo ambito vanno evidenziate le intensificazioni dei contatti sia con il Consolato svizzero a Milano e la Direzione di Expo 2015, sia con Presenza Svizzera e con i rappresentanti dei Governi di Uri, Grigioni e Vallese per definire la presenza comune come Regione del S. Gottardo a Milano.
- La nomina del *Responsabile del Servizio d'informazione e comunicazione* del Consiglio di Stato (SIC) nella persona di Luca Invernizzi, con l'avvio dell'attività del medesimo.
- La coordinazione dei lavori di preparazione e di allestimento delle Linee direttive e del Piano finanziario di legislatura, secondo le disposizioni dettate dal Consiglio di Stato nell'ambito della seduta esterna al Serpiano di inizio giugno.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2011 nell'ambito del protocollo

Visita di capodanno del Presidente del Governo Luigi Pedrazzini alla Casa per anziani di Intragna e Losone; incontro conviviale ex Consiglieri di Stato e ex Cancellieri dello Stato il 26 gennaio all'Istituto agrario cantonale di Mezzana; visita della Consigliera federale Sommaruga il 25 febbraio; visita del Ministro del turismo della Cambogia il 15 marzo 2011; ricevimento divisionari Cantieni e Fisch il 16 marzo; cerimonia costitutiva del Consiglio di Stato il 14 aprile; visita delegazione Parlamento europeo il 16 maggio; Conferenza sul federalismo a Mendrisio il 26 e il 27 maggio; seduta in Ticino della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio agli Stati a Lugano il 23 giugno; visita del Consigliere

federale Schneider-Ammann a Bioggio l'8 luglio; visita di cortesia, nell'ambito degli incontri confederali tra Governi dei Cantoni, del Consiglio di Stato del Canton Argovia il 17 e il 18 agosto; seminario di lavoro delegazione vigilanza NFTA del Consiglio agli Stati a Lugano il 31 agosto; visita collaboratori qualificati del Congresso americano il 27 settembre.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori accreditati a Berna

S.E. Wu Ken, Ambasciatore della Repubblica popolare di Cina, il 29 marzo

S.E. Roberta Marie Santi, Ambasciatore del Canada, il 13 ottobre

S.E. Sarah Gillett, Ambasciatore della Gran Bretagna, il 27 ottobre

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e il proprio supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Nel 2011 il GCIr si è riunito 28 volte e ha preavvisato 134 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 23 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 17 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 23 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 40 dal Dipartimento del Territorio, 28 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 7 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti concernenti i seguenti settori:

- 42 Scuole medie e medio superiori: realizzazione infrastrutture sportive esterne presso le scuole medie di Stabio
- 63 Collegamento ferroviario Mendrisio-Varese
- 52 Depurazione acque, energia e protezione aria: teleriscaldamento dell'ICTR
- 63 Trasporti: credito supplementare per la ricapitalizzazione della società di gestione Lugano Airport SA
- 62 Strade cantonali: credito quadro per la conservazione delle pavimentazioni e dei cigli sulle strade cantonali periodo 2008-2011
- 11 Amministrazione generale: acquisto e adattamento spazi a Breganzona da destinare ad archivi amministrativi per il luganese
- 44 Cultura e tempo libero: ristrutturazione e manutenzione delle infrastrutture del Monte Verità

Il Gruppo è altresì stato incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima temi di interesse generale quali:

- il rapporto finale del Gruppo di accompagnamento Unità amministrative autonome (UAA)
- il rapporto intermedio del Gruppo investimenti concernente il PFI 2012-2015
- il rapporto sul consolidamento di ausiliari
- il rapporto del GrussTI
- la revisione del regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato
- la verifica finale dei rapporti dei gruppi di lavoro sul risanamento finanziario e Preventivo 2012
- il rapporto 2011 sulla Pianificazione delle infrastrutture della mobilità (PIM)
- diverse richieste per nuovi progetti informatici presentate dal CSI

Il 19 ottobre 2011 il GCIr ha preso commiato dal collega Giovanni Petazzi, coordinatore del DSS, passato al beneficio della pensione e dal collega Edy Dell'Ambrogio, coordinatore del DFE, dimissionario. Sono loro subentrati Paolo Bianchi al DSS e Nicola Novaresi al DFE.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

Associazione Abbastanza per Tutti (ABBA), 1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)

Associazione Me-Wa

Associazione Cooperazione Essere Umani (CEU)

Associazione Helvetas

Associazione Mabawa

Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi

Associazione Multimicros

Associazione Seed

DFAE – Direzione consolare CD

Fondazione Umanitaria Arcobaleno

Associazione Nuova Speranza

Associazione Help Philippines

Associazione Insieme per la Pace

Associazione Beogo

Sacrificio Quaresimale

Associazione di volontariato internazionale della Svizzera Italiana Inter-Agire

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)

1.2.1 Foglio Ufficiale (1.T10)

Con il 1. gennaio 2011 è stata ridotta la possibilità di ricerca elettronica in Internet del Foglio Ufficiale (FU) nell'intento di eliminare i rischi della diffusione di dati che toccano la sfera privata di persone conformemente alla Legge sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987. Su indicazione dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati si è pertanto deciso che la pubblicazione del FU sul sito internet del Cantone risulta in forma completa per il periodo di 30 giorni dopo di che la consultazione è possibile in modo parziale ossia priva di una serie di rubriche contenenti dati personali meritevoli di particolare protezione o di rubriche la cui ulteriore pubblicazione non si fonda più su un motivo giustificato (legge o interesse pubblico preponderante). Va considerato che, trascorsi i termini legali di pubblicazione sanciti dalle leggi speciali, un'ulteriore disponibilità dei relativi dati in internet non si giustifica più e che pertanto, in generale, la pubblicazione in internet del FU in formato integrale e per una durata illimitata rappresenta una violazione della Legge richiamata. Si rileva che per il FU fanno stato le rispettive versioni su carta pubblicate dalla Cancelleria dello Stato e che, pertanto, le versioni elettroniche pubblicate nel sito internet del Cantone non costituiscono informazioni vincolanti ai sensi di legge. Per contro il FU elettronico verrà mantenuto in formato integrale nel sistema intranet dell'Amministrazione cantonale non accessibile dall'esterno.

La gestione economica chiude con un attivo di fr. 590'000.- (692) inferiore all'anno precedente a seguito del costante calo di abbonamenti a pagamento scesi a 4900 a fronte di una tiratura di 6300 copie.

1.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono risultate 31 mila (42) con un incasso di CHF 894'260.-.

1.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 202 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.4 Settore degli invii postali

Il consuntivo 2011 conferma la situazione dell'anno precedente (CHF 7.5 mio). Nel corso del 2011 si è continuata l'azione di aggiornamento delle tecniche postali per i servizi esterni che

operano in modo autonomo nell'ambito della spedizione postale. In particolare è stato generalizzato il sistema di impostazione online creato da Posta Svizzera che consente di verificare in ogni momento l'andamento delle spedizioni per rapporto ai relativi costi ed evita le operazioni di affrancazione delle buste.

Malgrado le verifiche e i miglioramenti adottati in particolare nella razionalizzazione del sistema di spedizione generale, anche per l'anno 2011 il quantitativo postale dei servizi dello Stato, comprese le scuole cantonali, si conferma estremamente importante. Il quantitativo rientra nei parametri riconosciuti da Posta Svizzera per la concessione di ulteriori sconti, oltre ad uno sconto generale dell'8%, che variano dall'1% al 3% a dipendenza della tipologia del servizio prestato. In sintesi alcune cifre:

posta A e B	CHF	4.7 mio
invii raccomandata	CHF	1.6 mio
invii esecutivi, giudiziari, invii all'estero, pacchi, rimborsi	CHF	1.2 mio

Si evidenzia il fatto che la spesa postale viene recuperata nella misura di CHF 1.5 mio mediante la riscossione di tasse amministrative comprensive anche degli anticipi postali e la fatturazione delle prestazioni a utenti pubblici esterni che usufruiscono di prestazioni dei servizi dello Stato (comuni, uffici federali).

1.2.5 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative popolari:

- Basta con il dumping salariale in Ticino (firme accertate 7570)
- Rafforziamo la scuola media - Per il futuro dei nostri giovani (firme accertate 9949)
- Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni di lavoro adeguate (firme accertate 9100)
- Modifica della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear) in merito ai take-away (iniziativa non riuscita)
- Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico (firme accertate 11767)
- Modifica della Legge tributaria cantonale (firme accertate 11284)

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Le elezioni cantonali del 10 aprile 2011 hanno portato a un parziale rinnovo della composizione del Gran Consiglio, con l'entrata in carica di 32 nuovi deputati e la costituzione di un nuovo gruppo parlamentare, quello della lista I Verdi del Ticino (7 seggi), che si affianca a quelli della lista del Partito liberale radicale ticinese (23 seggi), della Lega dei Ticinesi (21 seggi), del Partito popolare democratico + Generazione Giovani (19 seggi), del Partito socialista (14 seggi) e dell'Unione democratica di centro (5 seggi). La lista Movimento per il socialismo - Partito comunista ha conseguito un seggio.

In occasione della seduta costitutiva del Parlamento cantonale per la legislatura 2011/2015, tenutasi il 9 maggio 2011, si è proceduto alla nomina dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2011/2012. Sono stati eletti alla carica di presidente Gianni Guidicelli (PPD) e alle cariche di I. vicepresidente e di II. vicepresidente, rispettivamente Michele Foletti (Lega) e Alessandro Del Bufalo (PLR).

Complice l'anno elettorale, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 6 in meno rispetto al 2010, mentre che le sedute delle commissioni sono aumentate nell'insieme di una decina e così il numero degli atti parlamentari depositati. Spicca al riguardo l'alto numero di interrogazioni, 352 rispetto alle 287 del 2010. Da questi dati, se confrontati a quelli degli anni passati, non si può non constatare un costante aumento dell'attività parlamentare

che si traduce in un aggravio crescente dell'impegno che comporta la carica di deputato al Gran Consiglio.

Come negli anni scorsi, numerose sono state le novelle legislative. Nella maggioranza dei casi si è trattato di modifiche di normative vigenti, come quelle riguardanti la legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati e la legge cantonale di applicazione della LF sull'assicurazione malattie. Tra le nuove leggi vanno menzionate quelle sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali, sullo sviluppo territoriale, sull'istituzione della figura di assessore giurato del Tribunale penale cantonale e della Corte di appello e di revisione penale nonché quella sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato che ha consentito il ritiro di un'iniziativa popolare in tal senso. Altre due iniziative popolari sono state oggetto di discussione e di decisione parlamentare: all'iniziativa "Per un'AET senza carbone" è stato opposto un controprogetto poi approvato dal popolo, mentre che l'iniziativa per la "Riduzione delle spese dell'Amministrazione cantonale (CHF 150 mio)" è stata semplicemente respinta, la relativa deliberazione è stata oggetto di un ricorso, tuttora pendente. Nell'anno trascorso il Gran Consiglio ha inoltrato all'Autorità federale l'iniziativa cantonale per "Rinegoziare l'Accordo sui frontalieri e rifondere al Ticino gran parte del ristorno dell'imposta alla fonte". Molteplici sono stati gli atti parlamenti tra mozioni e iniziative parlamentari, diverse delle quali riguardanti i conflitti di interesse dei deputati. Due interpellanze concernenti la Banca dello Stato hanno dato luogo ad una discussione generale nel plenum. Come ogni anno, parecchi sono stati i crediti votati in campi diversi, tra cui un credito quadro, riguardante la politica energetica, di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2015. L'anno trascorso ha visto sanzionate dal Gran Consiglio le aggregazioni di Carabietta al comune di Collina d'Oro, di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco nell'unico comune di Faido e la nascita del comune di Serravalle, con l'aggregazione dei comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione. Nell'ordine giudiziario il Parlamento ha proceduto all'elezione di due giudici del Tribunale di appello, dei Pretori dei distretti di Leventina, Riviera e Blenio e di un Procuratore pubblico.

1.4 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

Dal 1. febbraio 2011 l'Area della comunicazione elettronica e della documentazione, operativa presso la Cancelleria dello Stato dal 2006, è denominata *Area dei servizi amministrativi e gestione del web* e comprende l'*Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza*. La struttura organica è stata modificata in seguito alla creazione del nuovo Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato; per evitare confusione di competenze, ruoli e funzioni è quindi stata attribuita all'Area la denominazione che meglio corrisponde ai compiti ed alle attività affidati.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito:

- www.ti.ch: nel 2011 è continuata l'importante ristrutturazione tecnica e organizzativa del sito a tutti i suoi livelli che ha coinvolto negli ultimi anni tutta la struttura web dell'Amministrazione cantonale (struttura, layout e linguaggi);
- intranet: oltre alla regolare pubblicazione di comunicazioni e attualità sul portale interno Intranet dell'Amministrazione cantonale è iniziata l'analisi per ottimizzare tutto il sistema in generale al fine di rendere il portale più innovativo e attuale.
- responsabili web: partecipazione attiva e consulenza ai Responsabili web, gestione dei siti web dei Dipartimenti in caso di assenza per malattia, vacanza, ecc. dei Responsabili web, supporto per il rifacimento delle pagine web con la nuova veste grafica e la nuova struttura tecnica in TYPO3, sviluppo e implementazione di parti specifiche, supporto e consulenza in diversi progetti web dei Dipartimenti relativi a Internet e Intranet.

- gestione permanente del sito web del Dipartimento della sanità e della socialità in qualità di Responsabile web in collaborazione con la Direzione del Dipartimento;
- controllo delle risorse e dei costi relativi al web tramite appositi strumenti di informazione e flussi di lavoro che permettono all'Area di essere informata centralmente in merito ai progetti web dei Dipartimenti e ai loro costi;
- TYPO3: è continuata e quasi conclusa la migrazione in TYPO3 di tutti i contenuti di www.ti.ch. Le molteplici e impegnative attività svolte in questo contesto sono principalmente: analisi, aggiunta di funzionalità puntuali e verifiche, manutenzione, supporto e formazione ai Responsabili web, supporto e formazione agli operatori web e allestimento della manualistica.
- SharePoint: in seguito all'esperienza positiva ottenuta in precedenza con la creazione dell'area web riservata alla Deputazione ticinese alle Camere federali per il disbrigo delle proprie attività (scambio e condivisione di informazioni) tramite lo strumento SharePoint (e prima ancora utilizzata per l'area web protetta e personalizzata del Gran Consiglio), è stata richiesta l'elaborazione di una struttura personalizzata per il Consiglio di Stato al fine di velocizzare, semplificare e migliorare la gestione di tutti gli incarti utilizzati durante le sedute del Consiglio di Stato. Anche le Direzioni dei Dipartimenti hanno espresso il loro interesse per la creazione di uno spazio ad hoc per la condivisione di informazioni e documenti, per organizzare in modo organico e sistematico tutta una serie di necessità quotidiane. È quindi iniziata la progettazione di una piattaforma di collaborazione per le Direzioni dipartimentali tale da permettere la gestione documentale e di attività.
- diritti politici: sul portale dedicato ai diritti politici sono stati pubblicati i risultati delle elezioni cantonali di aprile, delle elezioni nazionali di ottobre-novembre, così come le altre votazioni cantonali (giugno) e federali (febbraio). Oltre al portale ufficiale, la consultazione dei risultati delle elezioni cantonali e federali è stata proposta tramite due tipi di dispositivi "mobile": le pagine web accessibili tramite tutti i sistemi operativi "smartphone" e l'applicazione per iPhone. Queste proposte, oltre ad essere una novità in Svizzera, rappresentano un importante test dell'Area per verificare la fattibilità e la legittimità di questo nuovo canale di comunicazione. L'utilizzo di queste soluzioni "mobile" è stato superiore alle attese e il riscontro è stato ottimo.
- Raccolta delle leggi del Cantone Ticino: è stata realizzata una nuova interfaccia per la consultazione e la ricerca di documenti allo scopo di migliorare e semplificare l'attuale soluzione su www.ti.ch e di adattare e introdurre nuove funzionalità anche per la RL pubblicata su DVD e sulla rete Intranet dell'Amministrazione cantonale. In occasione di questi importanti lavori sono stati adeguati e ottimizzati in generale i processi lavorativi interni legati alla preparazione degli atti normativi della Raccolta delle leggi.
- e-payment: grazie a una collaborazione congiunta tra l'Area, il Dipartimento delle istituzioni, il Centro Sistemi Informativi e Postfinance, è ora possibile ordinare un certificato di solvibilità presso gli Uffici esecuzione e fallimenti e pagarlo direttamente online. È quindi oggetto di verifica la prima realizzazione di pagamento online di prestazioni con le carte di credito; il monitoraggio del sistema e l'analisi dei risultati permetteranno di valutare la sua introduzione anche ad altri uffici che ne fanno richiesta.
- realizzazioni per i Dipartimenti: come negli anni passati l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web ha realizzato progetti web per conto dei Dipartimenti, secondo le necessità e le richieste specifiche (consulenza, analisi, esecuzione e verifica di progetti web).

Uno dei progetti più importanti per quanto concerne il coinvolgimento delle risorse umane dell'Area per diversi mesi è stato il nuovo sito web dell'Ufficio di statistica completamente rinnovato nella struttura e nella grafica, ricco di dati e di analisi facilmente scaricabili, complementi informativi relativi alle fonti statistiche e ai termini utilizzati che consentono di leggere e interpretare correttamente i dati, e facile da navigare. Di seguito altre realizzazioni importanti: Centro di formazione e sviluppo (nuova

navigazione e nuovo processo di iscrizione ai corsi completamente informatizzato), Servizi di stato civile (gestione online delle sale matrimoni), Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (ristrutturazione dei contenuti di tutta la Divisione), Istituto cantonale di patologia (nuovo sito e nuova struttura dei dati), Istituto cantonale di microbiologia (nuovo sito e rifacimento della banca dati e-vademecum), Laboratorio cantonale (ristrutturazione dei contenuti e nuove pagine web), Ufficio della valutazione e della promozione sanitaria (nuove pagine web, nuovi contenuti e nuova banca dati Infodoc), Infogiovani (analisi, coordinazione e progettazione in corso per il rifacimento del sito), Centro di dialettologia e di etnografia (nuovo sito web, ampliamento dei contenuti unione del sito web esterno "laghetti alpini della Svizzera italiana"), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (migrazione in typo3 delle unità amministrative), Scuole medie sul web (partecipazione al progetto), Scuola cantonale di commercio (realizzazione della nuova struttura web, nuovo layout grafico e studio di usabilità).

- *CIVImatic*: il cd-rom "Civimatic, la civica tradotta in processi schematici", ideato nel 2008 e aggiornato e ripubblicato nel 2010, è stato nuovamente oggetto di ristampa nel 2011 in seguito alle numerose richieste. Inoltre da quest'anno tutto il personale dell'Amministrazione cantonale può consultare gratuitamente il cd-rom di civica tramite la rete Intranet.
- *ragazzi e Internet*: oltre alla consueta prevenzione sui pericoli della Rete attraverso l'aggiornamento costante delle pagine web dedicate ai ragazzi e l'aggiunta di contenuti specifici, è stata ideata e pubblicata una newsletter che informa sulle attualità presenti su www.ti.ch/ragazzi.
- *argomenTI*: anche nel corso del 2011 l'Area si è occupata della regolare redazione e pubblicazione di articoli sulla rivista aziendale Argomenti.
- *innovazioni*: sono in corso di valutazione l'introduzione di nuove soluzioni e innovazioni che riguardano in generale il sito www.ti.ch: streaming, vocalizzazione, soluzioni mobile delle pagine, "reader" per i documenti, pubblicazioni sfogliabili, social network, sistema di gestione per le newsletter, nuove soluzioni per la geolocalizzazione dei dati, e altro ancora.

1.4.1 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza

L'esame formale delle normative ha interessato 265 atti, mentre l'aggiornamento quadrimestrale delle leggi ha preso in considerazione 339 testi, pubblicati sul Bollettino ufficiale e degli atti esecutivi del 2011: vi sono state 128 modifiche di leggi e regolamenti, 75 nuovi testi e 65 abrogazioni.

La distribuzione quadrimestrale della versione cartacea e informatica (intranet e internet) della *Raccolta delle leggi* vigenti e l'aggiornamento costante dello strumento "Variazioni apportate alla Raccolta delle leggi del Cantone Ticino", sono continuate puntualmente.

Sono stati avviati i lavori volti a ottimizzare i processi lavorativi interni, legati alla preparazione degli atti normativi, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante della Raccolta leggi.

L'ufficio funge come sempre da editore della *Rivista ticinese di diritto (RtiD)* di cui promuove la stampa e assicura la distribuzione agli abbonati e all'utenza interna della pubblica amministrazione e alle autorità giudiziarie.

Lo strumento "*Rassegna stampa*" viene aggiornato quotidianamente.

La *Biblioteca*, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è stata continuamente aggiornata e ampliata con l'acquisto di nuovi testi ed edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

La *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT)* è stata adottata dal Gran Consiglio il 15 marzo 2011. L'Ufficio ha partecipato attivamente ai lavori dell'apposito Gruppo interdipartimentale incaricato di predisporre l'assetto organizzativo e gli strumenti in vista dell'entrata in vigore della legge, che comprendono, fra l'altro, un'apposita regolamentazione

per la gestione dei documenti all'interno dell'Amministrazione cantonale, la preparazione di moduli formativi e una guida alla LIT.

Anche nel 2011 l'attività *della delegata per le pari opportunità* è stata contrassegnata dalla consulenza a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, dalla partecipazione a procedure di consultazione, dalla preparazione di risposte ad atti parlamentari e dall'impegno alla realizzazione di progetti, corsi e campagne di sensibilizzazione su tematiche che interessano le pari opportunità.

Il tema della *violenza domestica* rimane centrale nell'attività della delegata, anche perché questo servizio viene considerato come punto di riferimento per le attività promosse dagli organismi federali e intercantonali.

Nel 2011 sono stati avviati i lavori preparatori per la progettazione di una "*Helpline nazionale contro la violenza domestica*", promossa dalla Conferenza dei direttori e direttrici dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia. La delegata è stata coinvolta sin dall'inizio in questo progetto.

Il primo giugno 2011, ha inoltre preso il via un progetto, fortemente sostenuto dal Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, di sostegno e supporto a disposizione degli autori di violenza domestica, con operatori specializzati dell'Ufficio di patronato del Cantone Ticino.

Il lavoro di rete con tutti i servizi di intervento in ambito di violenza domestica sul territorio cantonale si è intensificato ulteriormente grazie anche all'avvio di azioni comuni (campagna di sensibilizzazione "Oltre il silenzio", conferenze, ecc.).

Altri temi che hanno riguardato l'esercizio trascorso:

- la diffusione, attraverso conferenze, incontri, comunicazioni, della *piattaforma www.equality-salario.ch* e il suo aggiornamento per quanto riguarda le news
- approfondimento sul tema del *velo islamico* a scuola nell'ambito di un gruppo di lavoro intercantonale
- approfondimento sul tema della *pubblicità sessista*
- promozione e sostegno della seconda edizione, della *Giornata nuovo futuro* per ragazze e ragazzi di terza media, ideata per promuovere scelte formative e professionali, libere da stereotipi legati ai ruoli femminili e maschili.

La delegata ha partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo pari opportunità dell'Università della Svizzera italiana, della Conferenza Svizzera delle delegate alla parità, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica e di altri gruppi di lavoro, istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.5.1 Lombardia

Sono proseguite anche nel 2011 le relazioni Ticino-Lombardia soprattutto nel settore del trasporto ferroviario, con incontri tra il Direttore del Dipartimento del Territorio Marco Borradori e l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo e i rappresentanti delle ferrovie svizzere e italiane, collaborando all'ulteriore sviluppo dei servizi sulle direttrici Bellinzona-Chiasso-Milano, Bellinzona-Luino-Gallarate e l'aeroporto di Malpensa, Chiasso-Lecco e la Valtellina, con l'obiettivo a medio-lungo termine di ottenere una rete organica integrata.

Il 25 novembre 2011 a Milano è stata sottoscritta una dichiarazione d'intesa per la gestione coordinata della linea Mendrisio-Varese e lo sviluppo del servizio ferroviario nella regione insubrica.

Il 21 settembre 2011 si è svolto il primo incontro istituzionale tra la presidenza del Consiglio regionale della Lombardia e l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio, organizzato e coordinato in questa prima fase dalla Cancelleria dello Stato. Nel corso dell'incontro le delegazioni hanno stabilito di attivare un tavolo tecnico-politico permanente cui affidare lo studio e l'analisi di problematiche comuni, nel rispetto delle competenze dei due parlamenti, e trovare soluzioni condivise in tempi brevi. A fine incontro è stata sottoscritta una Dichiarazione d'intenti, successivamente sottoposta per approvazione dai rispettivi organismi parlamentari, nella quale sono state indicate alcune aree di comune interesse prioritario, quali Expo 2015 e Turismo; Mercato del lavoro e frontalierato; Infrastrutture e trasporti, con particolare riferimento a quelli ferroviari.

1.5.2 Campione d'Italia

Il 6 settembre 2011, con cerimonia ufficiale alla presenza di molteplici personalità dell'enclave e della provincia di Como, ha avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Campione d'Italia la sottoscrizione della *Dichiarazione di collaborazione tra il Canton Ticino e il Comune di Campione d'Italia*, a conclusione di un lungo iter procedurale, a quasi trent'anni dalla firma della prima dichiarazione e dalle successive revisioni, l'ultima del 1998.

La nuova dichiarazione prevede, secondo l'art. 3, l'istituzione di una commissione permanente nominata dai rispettivi esecutivi, con la funzione di consultazione, di mediazione, di coordinamento, di preavviso e di vigilanza tra il Canton Ticino e il Comune di Campione e le istituzioni competenti sul territorio di volta in volta interessati. Nell'accordo non vengono più quantificati gli impegni finanziari conseguenti, definiti sulla base delle prestazioni e di servizi di volta in volta concordati.

Con decisione 18 ottobre 2011 il Consiglio di Stato ha proceduto alla designazione dei suoi membri nella suddetta commissione, nelle persone di:

- Giampiero Gianella, Cancelliere dello Stato
- Nicola Brivio, deputato in Gran Consiglio
- Michele Foletti, deputato in Gran Consiglio
- Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri (da designare)

Da parte del Comune di Campione d'Italia sono stati nominati:

- Carlo Zella, assessore comunale
- Giampaolo Zarcone, direttore generale dell'Amministrazione comunale
- Florio Bernasconi, consulente dell'Amministrazione comunale
- Massimo Ferracin, consulente giuridico dell'Amministrazione comunale

La seduta costitutiva della Commissione paritetica ha avuto luogo il 10 novembre 2011, in occasione della quale sono stati trattati i seguenti temi:

- Scuola (frequenza di allievi campionesi in istituti cantonali): proposta di delibera per la calcolo del contributo finanziario al Cantone sulla base del numero di studenti per l'anno scolastico 2011-2012;
- Strada cantonale Bissone-Campione: prevedere l'audizione del direttore della divisione delle costruzioni per verificare quali investimenti sono in pianificazione, rispettivamente che tipo di manutenzione è prevista;
- Contributo forfetario annuo per servizi legati alla viabilità, ai servizi territoriali e di manutenzione erogati dal Canton Ticino di cui beneficia l'Enclave: le Parti quantificano in CHF 300'000.- questo importo, con forma pro rata semestrale per l'anno 2011 in considerazione del fatto che la Dichiarazione è entrata in vigore a partire dal 6 settembre;
- Questione idro-geologica del territorio: questo tema verrà affrontato in occasione della prima riunione del 2012 alla presenza del geologo della Sezione forestale.

1.5.3 Regio Insubrica

Come stabilito dall'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2010, la nomina del nuovo Segretario della Regio spettava al Canton Ticino, cui era pure stata affidata la presidenza per rotazione annuale. Conseguentemente, in data 25 febbraio 2011, veniva pubblicato sul FU n. 16 il bando di concorso per la funzione di Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri, con l'aggiuntiva attribuzione della funzione di Segretario della Comunità di lavoro Regio Insubrica. Nel frattempo, per consentire il normale svolgimento delle attività amministrative, su proposta del Consiglio di Stato ticinese al Comitato Direttivo della Regio, veniva designato quale Segretario ad interim il Cancelliere G. Gianella. A seguito dell'entrata in funzione del nuovo Governo dopo le elezioni cantonali dell'aprile 2011 e la priorità ai temi di politica finanziaria piuttosto che ad altri, hanno procrastinato la nomina del Segretario della Regio, funzione che ha continuato ad essere svolta dal Cancelliere dello Stato a piena soddisfazione del Comitato Direttivo. Il 7 dicembre 2011 il Consiglio di Stato, dopo avere maturato la convinzione di rivedere le premesse di cui al concorso e di procedere con una distinzione tra le due funzioni, ha annullato il predetto concorso e confermato il Cancelliere dello Stato G. Gianella alla funzione di Segretario della Comunità di lavoro.

Con l'assemblea dell'11 luglio 2011 vi è stato il passaggio di consegne del Presidente in carica Marco Borradori al collega Norman Gobbi fino al 31 dicembre 2011, termine successivamente prorogato al 30 giugno 2012.

Nel primo semestre 2011 vi è stata la presentazione definitiva della Dichiarazione d'intesa e quella del Regolamento finanziario.

Si sono altresì svolti incontri tra il Presidente Marco Borradori e alcuni soci della Regio che avevano inoltrato la disdetta, tra cui l'USI, la Ferrovia Monte Generoso, i comuni di Melano, Meride e Stabio, per verificare la disponibilità di un loro rientro nella Comunità di lavoro. Ad eccezione del comune di Stabio, tutti gli altri hanno accolto l'invito a riaderire.

1.5.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 15 settembre 2011 ad Aosta.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2008 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2010 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2010 ammonta a fr. 56'841'858 in riferimento a 43'619 frontalieri.

1.5.5 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2011 dei Capi di Governo dell'ARGE ALP ha avuto luogo il 1° luglio a Zell am See sotto la presidenza del Land Salisburgo. Nel corso della conferenza è stata ribadita la volontà politica di proseguire gli sforzi per tutelare il patrimonio alpino mediante progetti comuni fra le regioni membre. A questo proposito è stata adottata una risoluzione con la quale viene auspicata l'elaborazione di una strategia macroregionale per l'arco alpino nell'intento di migliorare la coesione territoriale di queste regioni. Altro tema prioritario trattato durante la conferenza, è stato quello delle energie rinnovabili, in merito al quale è stato promosso uno specifico premio nell'intento di incentivare progetti inerenti l'utilizzo di queste fonti energetiche. Il concorso era rivolto essenzialmente ai comuni che si impegnano particolarmente a produrre questo tipo di energie e che sono in grado di dimostrare la validità dei loro impianti in base a dati misurabili. Quale terzo classificato è risultato il Comune di Campo Vallemaggia per la sua

produzione con impianti microidroelettrici termici e lo sfruttamento dell'energia solare per la produzione di energia elettrica altamente significativa per rapporto al numero di abitanti.

Per quanto attiene la partecipazione ticinese alle attività del Gruppo progetto Sport Arge Alp, il nostro cantone ha aderito con un buon numero di giovani tramite le diverse federazioni sportive alle manifestazioni in calendario (pattinaggio artistico; torneo di calcio; tiro sportivo; atletica; corsa d'orientamento; hockey su ghiaccio; sci), con l'apprezzato e valido coordinamento organizzativo del Capo dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica del DECS.

La presidenza Arge Alp 2011/2012 è stata assunta dal Canton San Gallo.

1.5.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurdoyssée

Anche nel 2011 il Programma Eurodyssée ha potuto attuare gli scambi da e per il Ticino nella norma degli ultimi anni, con 9 stagiaires presenti in Ticino e 7 ticinesi all'estero. Purtroppo, come avviene ormai da alcuni anni in sede di elaborazione del preventivo, il budget a disposizione è andato vieppiù diminuendo, ciò che non consente una maggiore ricezione di stagiaires incoming che favorirebbe un'altrettanta più numerosa partenza di stagiaires ticinesi. Gli stages in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura e in strutture alberghiere, con una permanenza media di 5 mesi. Non si sono registrati problemi né con i datori di lavoro né con i locatari di alloggi, che hanno fatto buone esperienze e si sono dichiarati d'accordo di continuare l'esperienza con altri giovani.

1.5.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il 5° incontro italo-svizzero si è tenuto a Roma il 31 gennaio 2011 al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Direttore della Divisione economia Arnoldo Coduri. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Canton Ticino aveva formulato osservazioni e proposte di completazione, erano i seguenti:

- Infrastrutture e collegamenti ferroviari tra i due Paesi: situazione delle opere riguardanti le principali direttrici di traffico
- Ripresa dei lavori della Commissione italo-svizzera per la regolamentazione dei livelli del Lago Maggiore
- Libera circolazione delle merci e dei servizi professionali: questioni di comune interesse
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera per il periodo 2007-2013

Proposte di temi presentati dal Canton Ticino:

- Trasferimento di detenuti italiani nella loro madre Patria per scontarvi la pena pronunciata da un tribunale svizzero
- Modifica della Convenzione tra la Svizzera e l'Italia per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano: procedura di adozione rispettivamente entrata in vigore degli articoli 4 cpv 3 e 6 cpv 2
- Collaborazione in materia di accertamenti medici per l'Al da parte italiana e soprattutto per i lavoratori frontalieri
- Sicurezza degli alimenti: collaborazioni a livello di amministrazioni regionali rispettivamente cantonali.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Come negli anni passati e con una costante regolarità, l'attività del consulente giuridico del Consiglio di Stato è stata contraddistinta anche nel 2011 dalla varietà dei compiti e dei temi che gli sono stati progressivamente sottoposti: rilascio di pareri di importanza diversa all'attenzione del Governo, delle Direzioni dei Dipartimenti o di singoli uffici, partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro, risposte ad atti parlamentari, interventi puntuali dinanzi a Commissioni del Gran Consiglio, preparazione di progetti di messaggi e rapporti governativi,

allestimento di allegati di causa nell'ambito di procedure contenziose e consulenze più mirate su questioni specifiche.

Fra gli argomenti più significativi si possono menzionare: il risanamento di impianti in caso di trasformazione o ampliamento ai sensi dell'art. 18 LPAmb; la modifica sostanziale di un progetto – secondo l'art. 22 cpv. 5 LGF – cui era destinato un credito precedentemente concesso nell'ambito di un'aggregazione comunale; i termini per la trattazione delle iniziative popolari e per l'organizzazione degli scrutini (questo tema è sfociato in un interessante contributo, pubblicato nella RtiD II-2011 pag. 413 segg.); la determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale, in seguito alla nota sentenza 10 febbraio 2011 del TRAM (questo tema è stato trattato assieme ai colleghi della SEL, con i quali il consulente giuridico ha preparato il messaggio 6498, che ha portato all'adozione del decreto legislativo urgente del 21 giugno 2011, ed allestito in seguito il messaggio 6527 concernente la modifica della LOC e della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale); il mancato pagamento dei premi e delle partecipazioni ai costi giusta la modifica 19 marzo 2010 dell'art. 64a LAMal; la possibilità di indire una votazione consultiva sul raddoppio del Gottardo in previsione dei lavori di risanamento; il conferimento della cittadinanza cantonale onoraria; i limiti di età e la rappresentanza femminile nei gruppi di lavoro, commissioni e consigli d'amministrazione delle aziende parastatali; l'approvazione, rispettivamente la non approvazione parlamentare dei conti annuali dell'AET; il principio di collegialità dell'autorità governativa (argomento poi ripreso dal Consiglio di Stato nella risposta del 13 luglio 2011 all'interrogazione n. 163.11 del 5 luglio 2011); le nuove norme della LPP sulla riforma strutturale della previdenza professionale e sul finanziamento degli istituti di previdenza degli enti di diritto pubblico; le disposizioni regolamentari degli istituti di previdenza di diritto pubblico ai sensi dell'art. 50 cpv. 1 e 2 LPP; l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta nell'ambito specifico della nota vicenda che ha portato alla sostituzione del direttore generale di BancaStato; l'esposizione del crocifisso nei corridoi degli istituti scolastici, alla luce di una recente risoluzione del Consiglio di Stato e delle sentenze 26 settembre 1990 del Tribunale federale e 18 marzo 2011 della Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo (questo tema è stato sollevato dall'interrogazione parlamentare n. 177.11 del 14 luglio 2011); il pensionamento dei docenti per raggiunti limiti d'età; la legittimità di un accordo finanziario concluso fra ACR e Città di Bellinzona, alla luce di una sentenza del 28 luglio 2011 con cui il TRAM aveva accertato che il diritto all'eliminazione gratuita dei rifiuti solidi urbani riconosciuto per convenzione ad un Comune che ospitava gli impianti di smaltimento era incompatibile con il principio di causalità sancito dall'art. 2 LPAmb.

Altri temi sono stati inoltre trattati nell'ambito di procedure contenziose. Una menzione particolare merita senz'altro quella che è stata avviata dinanzi alla Corte dei reclami penali in seguito alla denuncia sporta nei confronti dei consiglieri di Stato che avevano deciso il blocco parziale dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata nel 2010 sul reddito dei frontalieri italiani (questi reclami sono stati dichiarati irricevibili con sentenze del 30 settembre 2011).

Nel corso del 2011 sono stati pressoché ultimati i lavori di revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione e della legge di procedura per le cause amministrative del 19 aprile 1966: i relativi messaggi dovrebbero essere presentati dal Consiglio di Stato nella prima metà del prossimo anno. Nel 2011, il consulente giuridico è stato inoltre chiamato a far parte del gruppo di lavoro incaricato di assistere l'Amministrazione della Cassa pensioni nella preparazione delle nuove disposizioni cantonali conseguenti alle modifiche 19 marzo e 17 dicembre 2010 della LPP e di quello a cui è stato affidato il compito di allestire il regolamento di applicazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.

Come negli anni passati, va segnalata infine la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, ai lavori del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni, a quelli della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi, che è una Commissione del Tribunale di appello, e alle procedure di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed il Regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale (del 16 giugno 2009), RL 2.4.1.10.

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale, in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei Piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

Durante il 2011 sono stati registrati in entrata 1549 nuovi ricorsi oltre a 95 istanze per un totale di 1644 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1616 con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa tre mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1644 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

- 549 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 323 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 296 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 222 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 159 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 95 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti ai ruoli.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, la cui entità è aumentata del 5%, rispetto a quella dello scorso anno, anche nel 2011 hanno costituito la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ca. il 30% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2011 si è registrato una sostanziale conferma per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali;
- nel 2011, al contrario di quanto avvenuto nel 2010, si è di nuovo registrato una leggera crescita dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale concretizzando pertanto una maggiorazione del 17%;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, contrariamente al 2010, hanno segnato una diminuzione del 20% rispetto ai dati dello scorso anno;

- pure i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno registrato nel 2011 una diminuzione ammontante al 10%;
- sostanziale conferma invece per quanto concerne le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2011, a ca. il 5% del volume di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2011 sono state proposte ed adottate 1424 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1616 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono in maniera definitiva il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 55 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare in maniera cautelare beni importanti nelle more della procedura. Parallelamente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 180 decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie.

1.7.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 404 appellazioni (pari unicamente al 24% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'85% delle decisioni impugnate.

65 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (586) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 2010 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al CdS.

1.7.4 Particolarità

Pur considerato che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, potendo concludere sino al 2010 con un bilancio positivo, grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi. Ritenuti i positivi risultati sino ad allora registrati, nel tentativo di ridurre i costi legati al personale si è rinunciato, temporaneamente ed a titolo sperimentale, alla sostituzione di una unità di giurista redattore, sostanzialmente per un anno intero. Lo sforzo profuso dai colleghi, consci dell'importanza della proposta della Direzione, ha permesso di aumentare, praticamente in tutti i settori, l'evasione dei gravami in entrata, dovendo tuttavia registrare un risultato globale leggermente negativo rispetto agli scorsi anni. Il bilancio relativo al 2011 ha infatti segnato un leggero malus di 28 incarti.

D'altra parte le numerose e sempre più complesse decisioni provvisori, prese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio, hanno impegnato i giuristi nella preparazione, quasi immediata, di risoluzioni di grande spessore giuridico e con frequente riscontro mass mediatico, che sono state pertanto inserite, a livello statistico, in maniera equiparata alle decisioni di merito, la cui complessità procedurale e materiale e numerica (+20%) è pure aumentata.

Tale tendenza, sempre più riscontrabile negli ultimi anni, non ha potuto essere totalmente arginata, proprio a causa della temporanea riduzione degli effettivi, che, nonostante l'imponente sforzo collettivo di tutti i collaboratori, ha causato la mancanza delle forze strettamente necessarie all'adempimento del compito affidato al Servizio, che dovrà pertanto sostituire l'unità mancante.

Il costante lavoro dei giuristi del Servizio ha permesso, comunque, di arginare e limitare la crescita dei gravami contro le decisioni delle Autorità cantonali. La tempestiva emanazione delle sentenze da parte del Consiglio di Stato e la loro qualità hanno contribuito fattivamente a limitare i gravami privi di fondamento, pur garantendo un'evidente protezione giuridica del cittadino da eventuali errori dell'Amministrazione in generale. .

Il nuovo approccio introdotto dalla Direzione lo scorso anno ha infatti permesso, grazie a decine di udienze in contraddittorio (ove l'intervento dei giuristi incaricati dell'istruttoria si è sempre dimostrato determinante) e di innumerevoli altri atti istruttori operati dai medesimi, di stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 417 gravami. In altre parole il 25% dei gravami entrati hanno potuto essere evasi con un accordo o con una breve decisione di irricevibilità contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario, in particolare impedendo la crescita dei ricorsi di seconda istanza. Proprio per tale motivo i giuristi del Servizio debbono possedere spiccate doti di conciliatore ed una formazione giuridica completa che comprenda preferibilmente anche il brevetto di avvocato. Tale competenza permette infatti ai medesimi di essere in grado di gestire udienze in contraddittorio alla presenza di, in media, una decina di comparenti, tra i quali si contano i maggiori giusperiti del Cantone e, molto spesso, Municipali o importanti professionisti ed esperti delle più disparate materie. Tale particolarità caratterizza i giuristi del Servizio dei ricorsi che costituiscono l'unico esempio di giusperiti alle dipendenze dello Stato, senza la dignità di magistrato, che di fatto svolgono tuttavia la medesima funzione istruttoria.

Anche nel 2011 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 8 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale importantissimo compito ha dato la possibilità ai giovani giuristi di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli alunni, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.

Il continuo lavoro svolto dai giuristi si è confermato anche nella qualità ritenuto come i gravami al Tram contro le decisioni del Consiglio di Stato hanno registrato un tasso di conferma nell'85% dei casi.

Il numero di gravami in entrata, combinato con la sempre maggiore complessità che contraddistingue la procedura, derivante dal sempre più costante avvicinamento della procedura amministrativa a quella civile, nonché il merito delle fattispecie sottoposte a ricorso, ha inoltre comportato una ulteriore crescita dei ritmi di lavoro.

La somma dei ricorsi registrati in edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2011 il cospicuo numero di gravami inoltrati contro tali decisioni. La loro entità corrisponde infatti a oltre il 53% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato. Tale dato conferma quanto denotato già lo scorso anno e testimonia come, nonostante i processi aggregativi in corso, l'attività degli enti locali sia ancora alla base di numerosi contenziosi.

Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in Consiglio di Stato corrisponde a oltre il 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal Plenum in un anno.

1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori

interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato del Comitato e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del neo costituito gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 16 febbraio, il 25 maggio, il 31 agosto e il 30 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

controprogetto del Consiglio federale all'iniziativa sul gioco in denaro; esercito e sua presenza in Ticino alla luce della rinuncia agli investimenti presso la piazza d'armi del Monte Ceneri ed ai rumori circa la sua chiusura; piano di rilancio della piazza finanziaria ticinese; situazione alle officine di Bellinzona, centro di competenza e polo tecnologico; nuova perequazione finanziaria; rapporti con l'Italia; mancanza di sanzioni per il non rispetto dei salari minimi dei CNL; prelievo di cauzioni a carico delle imprese edili e artigiane attive; effetti dell'apertura del tunnel di base di AlpTransit; accordi bilaterali, libera circolazione e rapporto SECO; misure per far fronte alle conseguenze della svalutazione dell'euro rispetto al franco forte; distribuzione ai Cantoni dell'utile della Banca nazionale; legge federale sull'imposizione internazionale alla fonte; imposizione sul dispendio; SSR-RSI: estensione all'Italia dell'offerta televisiva destinata all'estero; insegnamento della lingua italiana negli altri Cantoni, a partire dalla situazione del Canton S. Gallo; creazione di un gruppo interparlamentare italianità; risanamento della galleria autostradale del S. Gottardo; progetto finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF); Netzbeschluss (NEB) – A 406 Bellinzona-Locarno; modifica OPAC, microinquinanti; rustici; galleria Mappo-Morettina, Locarno; abolizione obbligo di costruzione rifugi; disimpegno sempre più marcato degli Enti pubblici e parapubblici nazionali nella loro partecipazione ai consorzi forestali di premunizione; asilanti; sussidi federali per istituti per invalidi; prolungamento moratoria per apertura studi medici; assicurati insolventi LAMal; premi 2012 LAMal; avamprogetto Legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie; rimborso riserve dell'assicurazione malattia ai Cantoni; tariffe ospedaliere (finanziamento degli ospedali da parte degli assicuratori); progetto piattaforma sociale "OltreconfiniTI".

A ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta dai due Presidenti.

Nell'ambito dei rapporti confederali, il 13 e il 14 settembre il Consiglio di Stato è stato ricevuto a Palazzo federale dalla Presidente della Confederazione Calmy-Rey e dalla Consigliera federale Leuthard per affrontare diversi temi, in particolare legati alle relazioni con l'Italia, alle infrastrutture ferroviarie transalpine, al risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo, ai rustici, alla ricezione in Italia della RSI, al collegamento aereo Agno-Berna.

Il 4 ottobre ha avuto luogo a Lumino l'incontro dei Presidenti dei Cantoni Ticino e Grigioni per discutere questioni di interesse comune.

Presentazione, nell'ambito della serata rivolta –in particolare – ai funzionari italofoeni attivi nell'amministrazione federale a favore del plurilinguismo, il 28 settembre a Berna del progetto "OltreconfiniTI", piattaforma di contatti con i ticinesi fuori cantone per favorire e generare nuove collaborazioni, lo scambio informativo e l'apporto conoscitivo a livello personale e professionale, così come garantire la salvaguardia del sapere, dell'eredità culturale e del senso di appartenenza, attraverso un processo di ricerca e di riconoscimento delle proprie origini.

1.8.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Amministrativamente attaccato alla Cancelleria, fa capo al Consiglio di Stato.

I compiti principali che vedono investito il Delegato si estendono sui seguenti 4 assi principali: la tutela degli interessi del Cantone Ticino nel confronto delle autorità federali, le regie e altri Cantoni; una azione a favore di una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale; la cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi; ed infine la gestione delle proprie modalità operative e dell'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna.

Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino.

Tra i dossier prioritari del Delegato figura la questione del risanamento del tunnel autostradale del Gottardo, tematica per la quale il Delegato funge pure da coordinatore del gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale all'incarto. Tra i dossier prioritari va inoltre annoverato i contatti con Berna in merito alle relazioni con la vicina Italia, in particolare per quel che riguarda le attuali vertenze in ambito fiscale ed economico.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti della Amministrazione cantonale su più di 40 tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio: Il mancato obbligo di pagamento della IVA per alcune prestazioni di servizio transfrontaliere, il sostegno al plurilinguismo, il finanziamento della S10 Chiasso-Albate, le Officine di Bellinzona, la questione dei rustici, il finanziamento di una offerta televisiva italoфона internazionale, l'allacciamento A2-A13 nonché la preparazione e la partecipazione di vari incontri ad alto livello, tra cui l'incontro di metà settembre del Consiglio di Stato a Berna. Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato. Uno strumento essenziale per una efficace tutela degli interessi del Cantone risiede in una stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali (DTI). Il Delegato partecipò a tutte le sedute della DTI e appoggiò il lavoro della DTI in vari ambiti.

Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Il Delegato ha promosso iniziative volte a incrementare la presenza di collaboratori provenienti dalla Svizzera italiana all'interno dell'Amministrazione federale. Ha risposto alle richieste di sostegno e informazioni dalla parte di più di quaranta candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere si impegna a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di Ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento.

Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha promosso riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale. A titolo d'esempio può essere menzionato il "giorno ticinese" sulla Piazza federale, organizzato assieme a Ticino Turismo e Pro Ticino nel contesto della manifestazione pre-elettorale organizzata dalla SRG. Le attività di relazioni pubbliche

Auto-amministrazione dell'Antenna a Berna

Nella fase d'avvio delle attività del Delegato era pure importante inserire questa nuova figura in maniera ottimale nell'assetto istituzionale dell'Amministrazione cantonale a vari livelli. Sul

piano della logistica, il Delegato ha individuato e contribuito alla messa in esercizio della nuova Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna. Questa non serve solo quale ufficio del Delegato e di una stagiaire, ma funge pure da punto d'appoggio a parlamentari o funzionari cantonali di passaggio a Berna. Assieme al Cancelliere ha inoltre avviato il lavoro del "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo.

1.9 Protezione dei dati

1.9.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

Il 2011 è il primo anno completo in cui l'incaricato ha potuto trarre profitto dalla riorganizzazione, avvenuta l'anno precedente, dell'autorità cantonale di vigilanza e controllo in materia di protezione dei dati, che è ora composta di quattro persone, le quali si ripartiscono le complessive 2.5 unità a tempo pieno, segretariato incluso. Confrontato con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali, imposto già dal diritto internazionale, il limitato organico ha comunque permesso di trarre un bilancio positivo dall'attività svolta nell'esercizio trascorso. L'adeguamento (una unità in più) ha permesso di adempiere in modo più puntuale i numerosi e differenziati compiti legali, creando le premesse per rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni, come richiesto in modo particolare, ma non solo, dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati.

Le posizioni acquisite negli anni precedenti sono state consolidate e ampliate. L'attività si è rivelata, come sempre, intensa e ha riguardato i campi più disparati, a fronte delle ancora più numerose sollecitazioni di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media, rispetto al periodo trascorso, che hanno conosciuto un chiaro aumento in termini quantitativi e anche qualitativi. In effetti la moltiplicazione dei sistemi e degli attori, la tecnologia sempre più sofisticata, l'interazione dei rapporti nel contesto globalizzato dell'era digitale, oltre ad offrire enormi opportunità, pongono quesiti sempre più complessi anche in ordine ai rischi e alle possibili disfunzioni, con la conseguente necessità, per l'autorità di vigilanza e di controllo, di aggiornare e di migliorare costantemente il proprio know-how. Allo stesso modo è importante mantenere costantemente viva l'attenzione e sostenere l'indispensabile collaborazione con i propri omologhi. Gli incaricati della protezione dei dati di tutti i livelli (internazionale, federale e cantonale) sono peraltro consapevoli del loro ruolo centrale e investono adeguate risorse nella definizione di linee comuni di intervento, laddove ciò sia ritenuto indicato. Come già rilevato lo scorso anno, queste collaborazioni e partecipazioni sono ormai divenute uno strumento utile e indispensabile per favorire un coordinamento efficace delle attività, con un occhio puntato anche all'aggiornamento e alla formazione interna, pur nel contesto della limitatezza delle risorse a disposizione. A questi rilievi va aggiunto il fatto, incontestabile, che il quadro legislativo applicabile diviene sempre più complesso e strutturato, di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori, e che porta con sé anche nuove forme e modalità di gestione documentale e di informazione pubblica. Il riferimento specifico è alle disposizioni sulla trasparenza dello Stato e a quelle sugli archivi pubblici, che il nostro Cantone ha approvato il 15 marzo 2011. Questo nuovo quadro normativo, non ancora entrato in vigore al momento dell'allestimento del presente rapporto, comporterà non solo un nuovo modo di gestire il patrimonio documentale dello Stato per l'attività amministrativa e per tutelarne la memoria storica, con conseguenti nuovi impegni per le autorità pubbliche, ma anche nuove attribuzioni per l'Incaricato cantonale della protezione dei dati, che oltre all'attività di consulenza, di formazione e di informazione (già iniziate nel 2011), sarà chiamato a presiedere la Commissione di mediazione in materia di trasparenza, organismo preposto a dirimere conflitti, contribuendo a individuare soluzioni in materia di accesso alle informazioni gestite dalle autorità pubbliche del Cantone, degli enti locali e del parastato.

Con riferimento all'attività generale svolta nel 2011, la consulenza rimane, come ogni anno, l'elemento centrale nel contesto dell'ampio ventaglio di compiti legali. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 406 nuovi casi, d'impegno e struttura diversi, oltre a quelli ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Questo numero supera ampiamente quello registrato l'anno scorso (348), al termine del quale si era invece constatato una decisa frenata dell'aumento costante dei casi rilevato anno dopo anno. Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento percentuale è di oltre il 16%, che va ascritto verosimilmente alla maggiore visibilità dell'autorità di protezione dei dati, sia nei confronti della popolazione, sia nei confronti degli organi pubblici, come pure agli effetti del leggero potenziamento dell'unità di cui si è detto, sottolineando comunque che la qualità e la quantità effettiva dell'attività dipende anche dalla rilevanza pubblica di determinate elaborazioni di dati personali e dall'emergere di nuovi fenomeni, anche di natura sociale. Ad ogni buon conto, l'aumento numerico dei casi non ha comportato una modifica sostanziale della ripartizione a seconda dei soggetti interessati. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 38% (2010: 35%) era riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso (temi principali e spesso ricorrenti: protezione dei dati e obblighi d'informazione da parte di organi dello Stato in generale e in diverse modalità; protezione dei dati e consultazione di atti e incarti; assistenza amministrativa tra autorità, specie nel settore di polizia, dell'educazione, della sanità e socialità, delle assicurazioni sociali e della statistica; trasmissione di dati personali all'estero e relative condizioni; rapporto tra protezione dei dati, procedure e obblighi di confidenzialità speciali nei settori sanitario, fiscale, finanziario e dell'educazione; liceità e modalità di elaborazione di dati personali sensibili in diversi ambiti, in particolare della protezione dello Stato, della cittadinanza e dello stato civile come pure della sanità e della socialità; modalità di esercizio dei diritti individuali di controllo, in particolare di accesso e di rettifica; informazione e consenso, e relative forme, all'elaborazione e alla trasmissione a terzi di singoli documenti e di singole categorie di dati personali, definizione di modalità di elaborazione e trasmissione di dati su mandato o outsourcing ed esigenze di tutela della confidenzialità in vari ambiti; raccolta di dati personali presso le persone interessate; condizioni per l'accesso a dati informatici di terzi o gestiti da terzi, specie in tema di posta elettronica e cloud computing; approfondimenti e verifiche in tema di archiviazione e gestione documentale e dei registri degli archivi di dati; elaborazione di dati personali su vari supporti, in vari ambiti e per varie finalità, comprese quelle archivistiche, statistiche e di ricerca soprattutto nel campo scolastico, fiscale e della sanità e socialità; sicurezza dei dati, segnatamente in tema di elaborazione elettronica delle informazioni; accesso online di organi pubblici a dati personali contenuti in banche dati di altri servizi dello Stato mediante procedura di richiamo; pubblicazione di dati personali in vari ambiti, concernenti anche quello della procedura penale, videosorveglianza dissuasiva e repressiva), il 23% (2010: 20%) all'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 20% (2010: 21%) ha interessato particolarmente privati cittadini (temi principali comuni: informazioni generali sul campo d'applicazione delle leggi generali sulla protezione dei dati per gli enti locali e per i privati; titolarità e modalità d'esercizio dei diritti di controllo del cittadino, in particolare il diritto di accesso e di blocco in diversi ambiti, tra cui spiccano quello sanitario e del controllo abitanti; elaborazione e trasmissione di informazioni personali a terzi, anche nella forma di liste e di indirizzari, in vari settori che hanno riguardato gli enti locali e le aziende pubbliche del parastato; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo di sondaggio, statistica e ricerca; gestione documentale e archiviazione presso gli enti locali e il parastato; pubblicazione di dati personali su vari supporti, in vari ambiti e modalità, specie nell'ambito di procedure davanti alle autorità comunali; principi e limiti per l'elaborazione e l'impiego di dati personali in Internet, nei social network e in generale su supporti elettronici nell'ambito pubblico e privato; sorveglianza telefonica e della posta elettronica sul posto di lavoro; trasmissione di dati personali dalle autorità degli enti locali ad altri organi pubblici e a privati, segnatamente nell'ambito del controllo abitanti;

videosorveglianza del suolo pubblico e privato e relative basi legali, specie sul posto di lavoro, negli esercizi pubblici, nell'ambito dei rapporti di vicinato, sul suolo comunale e negli edifici pubblici); infine, il 19% (2010: 24%) ha interessato interventi di varia natura e tipologia, con una palese rilevanza, come nell'anno precedente, di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale (in particolare la banca dati N-SIS, e in quest'ambito il tema, di rilievo europeo, della ricerca sistematica degli ospiti degli alberghi; il sistema di remunerazione forfetario SwissDRG nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria per le cure medico-sanitarie e le interferenze del legislatore federale in materia di protezione dei dati nella sfera di competenza dei Cantoni avuto riguardo a diverse leggi federali; altri temi hanno riguardato modelli di convenzione per trattamenti di dati da parte di terzi, dossier sanitari informatizzati, videosorveglianza, banche di dati comuni, basi legali cantonali per i sistemi d'informazione di polizia e per la videosorveglianza e per la sicurezza interna, case management nell'ambito della formazione professionale, regolamentazione in materia di gestione del personale pubblico, basi legali per l'e-government), oltre a contenziosi in cui l'Incaricato cantonale è stato chiamato a esprimersi.

Un elemento dell'attività, che si ritiene fondamentale nell'ottica dell'informazione e della sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito ai principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle disposizioni sulla protezione dei dati è, come da anni ormai, il portale Internet www.ti.ch/protezionedati, che viene costantemente aggiornato e arricchito di contenuti. Esso continua a rappresentare un apprezzato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto, che non si limitano a quelle cantonali, ma che includono anche quelle federali, quelle del Consiglio d'Europa e quelle comunitarie, con particolare riguardo ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale informa anche sull'attività dell'Incaricato e del suo staff, proponendo diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Esso continua a proporre anche una rubrica divulgativa, nella homepage, che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Il sito è poi completato con una rubrica, che viene costantemente sviluppata, di domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e con degli approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato. Altre rubriche troveranno posto gradualmente. Nell'ultimo numero della Rivista ticinese di diritto (RtiD II-2011) è stato pubblicato un contributo sul tema assai delicato del rapporto che intercorre tra la legge sulla protezione dei dati e le nuove normative sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e sull'archiviazione e sugli archivi pubblici. Alla stessa stregua degli altri, anche questo contributo è scaricabile gratuitamente dal sito dell'Incaricato cantonale. Infine, l'attività informativa generale è stata completata, come ogni anno, con la partecipazione a servizi dei media, con relazioni nell'ambito di convegni e conferenze, come pure con corsi formativi diversificati.

Come negli anni precedenti, anche nel 2011 l'Incaricato cantonale ha avuto l'opportunità di esprimersi nell'ambito di progetti di atti legislativi. A livello federale egli si è espresso in diverse procedure di consultazione, in particolare sull'avamprogetto di legge federale concernente la cartella del paziente informatizzata e nell'ambito della consultazione degli uffici per la modifica dell'ordinanza N-SIS, nonché in merito alla revisione dell'ordinanza sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni e sulle raccomandazioni III del Gruppo di lavoro "standard e architettura" (eHealthSuisse). Ha inoltre avuto modo di esprimersi, con la collaborazione di omologhi degli altri Cantoni, sul progetto di raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle elaborazioni di dati nel settore del lavoro e ha esaminato le modifiche del concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive. A livello cantonale ticinese l'Incaricato ha partecipato ai lavori commissionari parlamentari aventi per oggetto il concordato intercantonale concernente la banca dati informatizzata ViCLAS (Violent Crime Linkage Analysis System), ha seguito i lavori parlamentari concernenti il progetto di nuova legge sull'informazione e trasparenza dello Stato e

quelli, connessi, per l'elaborazione del progetto relativo all'iniziativa popolare generica del 17 settembre 2007 "Per una legge sulla trasparenza dello Stato", come pure i lavori tesi all'adozione di una base legale formale in materia di videosorveglianza fissa e mobile da parte della Polizia cantonale; inoltre ha potuto esprimersi sul progetto di legge cantonale sulla geoinformazione, sulla legislazione cantonale di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie, sulla regolamentazione concernente il divieto di vendita del tabacco e dei suoi derivati ai minori di 18 anni, su modifiche puntuali del regolamento di applicazione della legge cantonale sulle commesse pubbliche e ha collaborato attivamente ai lavori per la creazione di una base legale per la trasmissione di dati al medico cantonale da parte dei servizi pubblici e privati di cura e assistenza a domicilio nonché degli infermieri indipendenti. Come consuetudine, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni regolamentari adottate dai Comuni e da enti parastatali in materia di videosorveglianza. Contando anche sulla utile collaborazione assicurata dal Controllo cantonale delle finanze, l'unità ha poi dato avvio a tre nuove ispezioni e controlli formali presso servizi dello Stato e continuato, rispettivamente completato le procedure di quelle in corso.

Nel 2011, non solo è proseguito, ma si è anche consolidato, su diversi piani, l'impegno a livello federale, intercantonale e cantonale. Un compito importante concerne l'accompagnamento delle misure derivanti dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: quale rappresentante dei Cantoni designato dalla Conferenza dei Governi cantonali nei gruppi di lavoro dell'Unione europea, l'incaricato ticinese segue i lavori dell'Autorità comune di controllo Schengen (JSA/ACC), investita del compito di vigilare sul rispetto della protezione dei dati nel Sistema d'Informazione Schengen (SIS). Sempre a livello di Unione Europea e in rappresentanza dei Cantoni, egli è designato dalla Conferenza dei Governi cantonali quale membro dell'organo consultivo indipendente "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati personali" della Direttiva n. 95/46/CE. A livello svizzero ha partecipato ai lavori del Gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale. Di questa associazione, che configura l'organo istituzionale nazionale di riferimento in materia, egli è divenuto membro del comitato direttivo e successivamente vicepresidente. Sempre nel 2011, ha avuto luogo a Bellinzona la seconda seduta del raggruppamento dei cosiddetti "Incaricati latini della protezione dei dati e della trasparenza", composto delle autorità dei Cantoni romandi, di Berna e del Ticino nonché dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza, gruppo che si prefigge di affrontare, coordinare e risolvere problemi comuni. I lavori in seno a questo raggruppamento, così come quelli svolti nell'ambito di PRIVATIM risultano molto utili nell'ottica dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune dell'efficace attuazione dei principi della protezione dei dati.

L'incaricato cantonale continua a ricoprire diverse cariche anche a livello nazionale e cantonale e partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e del Gruppo informatica di PRIVATIM. In seno all'associazione egli coordina il Gruppo di lavoro "diritti individuali" e partecipa ai lavori del sottogruppo "mediazione" degli "Incaricati latini". A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico ed è membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria"; è membro del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico, del Gruppo di lavoro per la revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative, del Gruppo di lavoro "Giovani, violenza, educazione" e del Gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione delle disposizioni sull'informazione e sulla trasparenza (Gruppo di lavoro "Accesso agli atti"); a

quest'ultimo riguardo egli coordina i Gruppi di lavoro per l'allestimento dei regolamenti di applicazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e della legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici. Egli è membro, infine, del Gruppo di lavoro incaricato di svolgere approfondimenti sull'ipotesi di dotare il Cantone di una legge sulla cultura.

1.9.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso dell'anno 2011, dopo aver esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso due sentenze, la prima in materia di trasmissione di dati personali protetti da un'autorità comunale a una cantonale (in casu, la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, SPAAS) con copia a dei privati cittadini, la seconda riguardante la possibilità di accollare ad un cittadino delle tasse e spese di giustizia in caso di domanda d'edizione atti. Le due impugnative sono state entrambe accolte. Alla fine dell'esercizio trascorso, la Commissione ha riportato due soli casi.

1.10 Amministrazione 2000

1.10.1 Unità Amministrative Autonome

Il bilancio finale del progetto pilota (comprensivo del rapporto finale di valutazione presentato dalla SUPSI) è stato trasmesso al Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011.

L'esperienza degli attuali 5 progetti pilota [come da messaggio 5800 del 31 maggio 2006 (Creazione di quattro Unità Amministrative Autonome pilota - UAA, accolto dal Gran Consiglio il 19 settembre 2006, ed il messaggio 5965 del 18 settembre 2007 (Trasformazione della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona – SSAT in Unità Amministrativa Autonoma pilota), accolto dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2007] è stata prolungata di un anno (fino al 31.12.2012) al fine di completare per tutte le UAA pilota gli strumenti tecnici necessari.

1.10.2 Gestione Risorse Umane

Dopo l'esito del referendum con il quale il progetto di modifica della LORD/Lstip, approvato dal Gran Consiglio è stato respinto, la Sezione delle risorse umane si è chinata sull'esame di un nuovo progetto di legge stipendi che mantenga il principio degli aumenti automatici inserendo però altri aspetti valutati positivamente da tutte le parti in causa quali la valutazione analitica delle funzioni, la semplificazione degli avanzamenti e l'inserimento della possibilità di sospendere gli aumenti annuali a fronte di prestazioni insufficienti. Sul fronte della formazione sta per giungere a compimento anche la fase pilota del progetto "Gestione per obiettivi" di cui nel frattempo è stata avviata la fase di sperimentazione allargata.

1.10.3 Rete sanitaria

Nell'anno 2011 è terminata l'analisi di alcuni progetti di sanità elettronica in fase di sviluppo in altri Cantoni o in altre nazioni, con la decisione di implementare in Ticino la stessa soluzione tecnica sviluppata nel Canton Ginevra.

Le attività dell'iniziativa cantonale si sono quindi concentrate principalmente sulla definizione di un progetto pilota che permetta di valutare l'impatto dell'introduzione in Ticino di una piattaforma elettronica che permetta lo scambio dei dati tra i fornitori di prestazioni sanitarie in modo sicuro e altamente regolamentato.

Quale ambito per questa prima fase di progetto è stato scelto quello dell'oncologia. Per la definizione delle caratteristiche e dei contenuti sono stati dunque creati specifici gruppi di lavoro formati da esperti. I lavori hanno visto inoltre il coinvolgimento e la consulenza del Centro Sistemi Informativi, nonché la riattivazione del Gruppo di accompagnamento etico-giuridico, incaricato di elaborare le necessarie basi legali che garantiscano la protezione dei dati e la sicurezza del sistema, soprattutto per il paziente.

Nel corso del 2012 si concluderanno i lavori preparatori, con l'auspicio di poter lanciare il progetto pilota di 18 mesi nello stesso anno. Al termine di questa fase è prevista una valutazione su più fronti che in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sarà seguita da un ampliamento agli altri ambiti del sistema sanitario ticinese e da un'eventuale connessione con i sistemi sviluppati in altri Cantoni.

In parallelo agli approfondimenti a livello medico, legale, tecnico e economico, nel 2011 l'iniziativa Rete sanitaria ha eseguito un'indagine presso i medici con libero esercizio in Ticino, quali attori chiave per la definizione e l'implementazione del progetto. Essa ha comportato l'intervista di una decina di medici selezionati, seguita dall'invio di un questionario a circa 1'100 medici. Lo scopo era quello di raccogliere informazioni sulle caratteristiche dei medici sul territorio, sul loro interesse verso le attività di Rete sanitaria e sugli ostacoli da loro intravisti nello sviluppo di un progetto del genere. È importante sottolineare l'alto tasso di partecipazione dei medici ticinesi (46%) rispetto a quello ottenuto in altri Cantoni per attività analoghe come Ginevra (38%) e Vallese (26%).

A livello intercantonale il progetto eKOGU, la piattaforma elettronica per la gestione delle richieste di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone, ha visto il suo terzo anno di operatività. L'applicativo è diffuso in nove Cantoni (a cui dal 2012 si aggiungeranno alcuni Cantoni della Svizzera romanda) e circa una settantina di ospedali.

A livello ticinese è utilizzato dal servizio Hospext dell'Ufficio del medico cantonale che si occupa della valutazione delle richieste di garanzia e dall'Ospedale regionale di Locarno.

Per quel che riguarda il servizio Hospext, eKOGU ha sostituito i vecchi applicativi e costituisce tuttora la banca dati per la gestione della totalità delle richieste. L'intera procedura si sta dunque trasformando in un sistema paperless. Per i dati aggiornati si rimanda al rendiconto dell'Ufficio del medico cantonale.

Per quel che riguarda gli ospedali invece, dopo la positiva esperienza avuta a Locarno, nel 2012 l'Ente Ospedaliero Cantonale estenderà l'utilizzo del sistema anche agli ospedali di Bellinzona e Lugano.

Infine a proposito dell'anno 2012 bisogna far notare che il nuovo finanziamento ospedaliero porterà ad alcuni cambiamenti nelle dinamiche relative alle richieste di garanzia, come per esempio il formulario di richiesta. I necessari adattamenti del sistema sono dunque stati studiati e eseguiti per permettere di supportare la nuova procedura.

Sul piano federale è continuata la partecipazione ai vari sottoprogetti per l'implementazione della strategia nazionale nell'ambito della sanità elettronica. Le raccomandazioni elaborate daranno un contributo significativo nella definizione di una rete sanitaria ticinese che possa comunicare anche con il resto della Svizzera.

1.11 Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTI)

Di seguito sono elencate le principali attività svolte dal GrussTI, in collaborazione con altri attori del settore pubblico e privato, nei diversi ambiti del quadro del programma d'azione 2011.

Educazione allo sviluppo sostenibile:

- Quarta edizione, il 22 ottobre, della Giornata didattica sullo sviluppo sostenibile sul tema "Lo Sviluppo sostenibile e la Tecnologia"
- Progetto SOSTATI: messa in rete di esperienze innovative e promozione di una gestione sostenibile degli istituti scolastici
- Schede "Buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile"
- Formazione e sensibilizzazione agli astretti al servizio civile

Diffusione informazioni, promozione e sensibilizzazione:

- Serata di incontro e discussione, l'8 settembre, sul tema "Investimenti e sostenibilità"
- Promozione del Manuale "Organizzare eventi sostenibili"

Dimensione sociale dello sviluppo sostenibile:

- Un progetto sostenibile per il nuovo quartiere Vanoni

Aziende sostenibili:

- Progetto Brissago intergenerazionale: destinazione nonni e nipoti

Sistemi di monitoraggio:

- Progetto "Cercles des indicateurs"
- Progetto SISMOTI

Strumenti di aiuto alla decisione:

- Progetto "Bussola light"

